

**COMUNE DI REGGELLO**  
**(Provincia di Firenze)**

***NOTA INTEGRATIVA***

***AL***

***BILANCIO DI PREVISIONE***  
***ANNI 2020-2022***

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

### **A ) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Le previsioni di bilancio 2020-2022 sono state effettuate nel rispetto delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare, ai servizi da prestare, tenuto conto delle nuove regole di finanza pubblica:

- La legge di bilancio 2019 n. 145/2018, ai commi 819 e seguenti, prevede che “gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”. Tale novità ha fatto ritenere agli addetti ai lavori un “superamento” del pareggio di bilancio. Occorre comunque precisare che la Corte dei Conti di Trento con deliberazione n. 52 del 11.10.2019 si è espressa in senso contrario e al fine di assicurare un'interpretazione uniforme sul territorio nazionale ha investito del problema le Sezioni Riunite della Corte dei Conti.
- Dal 2018 è prevista la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi per permessi a costruire ad alcuni specifici interventi tra cui alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed alle spese di progettazione (v. art. 1, comma 460, L. 11.12.16, n. 232).

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

#### **Imposte e tasse e proventi assimilati**

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Proseguirà l'attività del progetto di equità fiscale finalizzato al recupero dell'evasione con particolare riferimento alla TARI, IMU e TASI.

## **IUC**

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*. La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma.

Nel disegno di legge relativo alla legge di bilancio 2020 è prevista l'unificazione di IMU e TASI: le previsioni di bilancio tengono invece conto della normativa vigente.

## **TASI**

La componente TASI viene finalizzata al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dall'Amministrazione.

La legge di stabilità 2016, riscrivendo il comma 669 della L. 147/2013 ha ridefinito il presupposto impositivo della TASI, prevedendo l'esclusione dell'abitazione principale (comprese anche le pertinenze nella misura di una unità per ogni immobile di categoria C/2, C/6 e C/7) ad eccezione delle unità immobiliari cosiddette di lusso e classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Quindi per tali immobili adibiti ad abitazione principale i proprietari continueranno a corrispondere il tributo (aliquota approvata per il 2019 era pari al 2,5 per mille). Invece l'aliquota ordinaria nel 2019 era del 1,5 per mille. Nel 2019 e negli anni precedenti era stata determinata la maggiorazione nella misura applicata pari allo 0,8 per mille, rispetto al limite massimo, fissato dalla legge statale al 10,6 per mille, della somma delle aliquote IMU e TASI (misura garantita dal d.d.l. relativo alla Legge di Bilancio 2019); pertanto, per alcune tipologie di immobili, la somma delle suddette aliquote era pari al 11,4 per mille.

La consistenza delle aliquote ed il regolamento per l'applicazione del tributo sono disponibili oltre che sul sito del Comune anche sul sito del MEF in apposita pagina a questo dedicata.

Con i proventi della TASI vengono finanziati tutta una serie di servizi indivisibili per i quali non è prevista la contribuzione da parte dell'utenza.

La previsione inserita in bilancio tiene conto dell'andamento delle riscossioni nel 2019.

Dato che al momento della redazione del bilancio non è stata approvata la Legge di Bilancio 2020, si precisa che l'Amministrazione ha previsto l'entrata sulla base delle aliquote valide per il 2019 compresa la maggiorazione TASI dello 0,8 per mille, riservandosi comunque ogni intervento (confermativo o modificativo) in materia entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione 2020.

## **IMU**

La componente IMU ha una prevalente componente di natura patrimoniale.

La stima delle entrate per quanto attiene l'IMU parte dalle unità immobiliari presenti in catasto urbano, secondo le diverse categorie catastali e/o destinazioni.

La flessibilità lasciata dal legislatore alle determinazioni locali in termini di aliquote ha comportato un quadro tariffario molto articolato.

L'aliquota ordinaria IMU per il 2019 era fissata al 8,6 per mille. Per l'abitazione principale tale aliquota era definita allo 3,5 per mille ma con l'applicazione alle sole unità abitative definite "di lusso", ovvero categoria A/1, A/8 e A/9. Per le altre abitazioni vige l'esenzione dell'imposta a condizione che esistano i requisiti per poterla definire abitazione principale. Infatti, è necessario che vi sia contemporanea sussistenza dei seguenti requisiti: residenza anagrafica e dimora abituale.

La legge di stabilità 2016 ha variato la disciplina dei comodati stabilendo ope legis un'agevolazione in presenza delle seguenti condizioni:

- non è prevista un'esenzione totale ma la sola riduzione della base imponibile al 50%;
- il comodato deve essere fra parenti in linea retta di primo grado (genitori-figli);
- l'immobile oggetto di comodato non deve essere di lusso, quindi non deve appartenere ad una delle seguenti categorie catastali: A/1, A/8 e A/9;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato;
- il comodante deve risiedere nello stesso comune del comodatario, quindi genitori e figli devono risiedere nello stesso comune.

Per ottenere il beneficio è necessario che il comodante possieda un solo immobile in Italia ed abbia la residenza anagrafica e dimori abitualmente nello stesso comune in cui si trova la casa data in comodato. Il beneficio si applica altresì nel caso in cui il comodante possieda nello stesso comune, oltre all'appartamento concesso in comodato, un altro

appartamento comunque non “di lusso” (A/1, A/8 e A/9) adibito a propria abitazione principale.

L'aliquota da applicare per tali immobili nel 2019 era pari al 7,6 per mille.

La previsione inserita in bilancio relativamente ad IMU tiene conto del gettito registrato negli anni precedenti.

La consistenza delle aliquote ed il regolamento per l'applicazione del tributo sono disponibili oltre che sul sito del Comune anche sul sito del MEF in apposita pagina a questo dedicata.

L'IMU è prevista al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU.

Dato che al momento della redazione del bilancio non è stata approvata la Legge di Bilancio 2020, anche in questo caso si precisa che l'Amministrazione ha previsto l'entrata sulla base delle aliquote valide per il 2019 riservandosi comunque ogni intervento (confermativo o modificativo) in materia entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione 2020.

## **TARI**

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le “norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, “l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (comma 1), in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario e dal P.E.F.

Il Consiglio Comunale approverà, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario

del servizio di gestione dei rifiuti urbani, una volta che sarà pervenuto da parte di AER spa (soggetto gestore), ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 27.12.2013, n. 147.

### **Compartecipazione di tributi**

E' prevista l'addizionale Irpef comunale con le seguenti aliquote invariate rispetto allo scorso anno:

0- 15.000 euro: 0,70 %

15.000-28.000 euro: 0,72 %

28.000-55.000 euro: 0,75%

55.000-75.000 euro: 0,78 %

Oltre 75.000 euro :0,80 %.

Il gettito previsto è pari a 1.540.000 euro.

Dato che allo stato attuale non è stata approvata la Legge di Bilancio 2020, si precisa che l'Amministrazione intende confermare le aliquote vigenti nel 2019, riservandosi ogni intervento entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione 2020.

### **Altre imposte e tasse**

Anche in questo caso dato che al momento della redazione del bilancio non è stata approvata la Legge di Bilancio 2020, l'Amministrazione si riserva ogni intervento sulle aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione 2020.

### **Fondi perequativi da amministrazioni centrali**

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Reggello, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale, corrisponde a quella assestata del 2019, pari ad € 944.000,00, in attesa che la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali decida la percentuale da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei singoli enti, tenuto conto che l'art. 1, comma 449, della Legge n. 232/2016 prevede, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, un graduale aumento della quota del fondo di solidarietà comunale (FSC) che viene accantonata per essere

redistribuita ai comuni sulla base della suddetta differenza. A seguito della comunicazione di assegnazione ufficiale saranno effettuate le eventuali variazioni.

### **Trasferimenti correnti**

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di alcuni trasferimenti statali e trasferimenti regionali erogati per specifiche finalità.

### **Entrate Extratributarie**

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

L'Amministrazione si riserva ogni intervento sulla misura delle tariffe entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza.

La destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni c.d.s. ai sensi del D. Lgs. n. 285/1992 viene effettuata con delibera di Giunta Comunale, alla quale si rinvia.

### **Tributi in conto capitale**

Non sono stati iscritti importi in bilancio.

### **Proventi da alienazione beni immobili**

Come evidenziato nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, i proventi da realizzare nel prossimo triennio, pari a euro 58.380,00 sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2020	Stimato 2021	Stimato 2022
Terreno Tosi	Alienazioni	11.880,00	0,00	0,00
Terreno ex cimitero Forli	Alienazioni	3.500,00	0,00	0,00
Appartamento fraz. Cascia	Alienazioni	43.000,00	0,00	0,00
TOTALE		58.380,00		

### **Contributi agli investimenti**

Sono previsti euro 452.723,00 come contributo del CONI per l'intervento di riqualificazione della pista di atletica.

### **Altre entrate in conto capitale**

Le previsioni delle altre entrate in conto capitale si riferiscono prevalentemente ai proventi dei permessi a costruire, che sono stati calcolati tenuto conto dei rateizzi delle concessioni già rilasciate e del gettito medio registrato nel triennio 2017-2019.

Tale tipologia di entrata, ammontante a euro 394.000,00 è stata destinata nel triennio 2020-2022 al finanziamento di spese di investimento nella misura del 13,71% (euro 54.000,00) e nella misura del 86,29% al finanziamento della manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed alle spese di progettazione (euro 340.000,00).

Si veda la tabella seguente relativa al 2020:



Capitolo	Descrizione	2020
	<b>MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGETTAZIONE</b>	
2721	SCUOLE MATERNE - ACQU.BENI U.T.	6.000,00
2780	GESTIONE SCUOLE MATERNE -PREST.SERV.U.T.	6.000,00
3000	GEST.SCUOLE ELEMENTARI -ACQ.BENI U.T.	10.000,00
3060	GEST.SCUOLE ELEMENTARI -PREST.SERV.U.T.	8.000,00
3160	GESTIONE SCUOLE MEDIE -ACQ.BENI U.T.	7.000,00
3220	GEST.SCUOLE MEDIE -PREST.SERV.U.T.	6.000,00
		43.000,00
7620	SPESE MAN.ORD.CIMITERI (5000000)	12.000,00
7662	PREST.SERVIZI PER MANUTENZ.SERV.CIMITERIALI	7.000,00
		19.000,00
4520	GEST.IMP.SPORTIVI-IVA-ACQ.BENI	9.000,00
4560	GEST.IMP.SPORTIVI-IVA-PREST.SERVIZI	5.000,00
4565	MANUTENZIONE PALAZZETTO SPORT	2.000,00
		16.000,00
6940	ACQUISTO BENI PER MANUT.PARCHI E GIARDINI	4.000,00
6981	PREST.SERVIZI PER MANUT.PARCHI, GIARDINI (AMB.)	160.000,00
6982	MANUTENZ.ARREDO URBANO E GIARDINI PUBBLICI	4.000,00
6983	MANUTENZ.E RIPARAZIONI ATTREZZATURE PARCHI E GIARDINI	4.000,00
		172.000,00
6200	SPESE PER FOGNATURE ACQUISTO BENI	7.000,00
6340	SPESE PER FOGNATURE PREST.SERVIZI	3.000,00
6999	MANUTENZ.FONTANELLI PUBBLICI	65.000,00
		75.000,00
2000	PROGETTAZIONE	15.000,00
		<b>340.000,00</b>
	<b>INVESTIMENTI</b>	
9669	ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	31.000,00
10113	TRASFERIMENTO A TERZI QUOTE ONER URB.SECONDARIA	23.000,00
		<b>54.000,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>394.000,00</b>

## Accensione di Mutui e prestiti

Non sono stati previste assunzioni di nuovi mutui per il triennio di riferimento.

Si riporta, comunque, la situazione delle rate da corrispondere derivanti dall'indebitamento pregresso:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2020	6.083.535,90	180.458,55	134.332,71	314.791,26
31/12/2020	5.903.077,35	184.535,82	130.255,44	314.791,26
30/06/2021	5.718.541,53	188.707,52	126.083,74	314.791,26
31/12/2021	5.529.834,01	192.975,98	121.815,28	314.791,26
30/06/2022	5.336.858,03	197.343,37	117.447,89	314.791,26
31/12/2022	5.139.514,66	201.812,11	112.979,15	314.791,26
30/06/2023	4.937.702,55	195.132,74	108.406,54	303.539,28
31/12/2023	4.742.569,81	199.516,01	104.023,27	303.539,28
30/06/2024	4.543.053,80	204.000,26	99.539,02	303.539,28
31/12/2024	4.339.053,54	208.587,97	94.951,31	303.539,28
30/06/2025	4.130.465,57	213.281,47	90.257,81	303.539,28
31/12/2025	3.917.184,10	218.083,26	85.456,02	303.539,28
30/06/2026	3.699.100,84	201.044,10	80.543,15	281.587,25
31/12/2026	3.498.056,74	205.661,03	75.926,22	281.587,25
30/06/2027	3.292.395,71	199.848,21	71.200,58	271.048,79
31/12/2027	3.092.547,50	204.456,50	66.592,29	271.048,79
30/06/2028	2.888.091,00	209.173,79	61.875,00	271.048,79
31/12/2028	2.678.917,21	214.002,59	57.046,20	271.048,79
30/06/2029	2.464.914,62	218.944,98	52.103,81	271.048,79
31/12/2029	2.245.969,64	160.423,63	47.042,95	207.466,58
30/06/2030	2.085.546,01	163.855,14	43.611,44	207.466,58
31/12/2030	1.921.690,87	161.460,72	40.105,09	201.565,81
30/06/2031	1.760.230,15	164.881,15	36.684,66	201.565,81
31/12/2031	1.595.349,00	159.911,96	33.190,68	193.102,64
30/06/2032	1.435.437,04	163.248,45	29.854,19	193.102,64
31/12/2032	1.272.188,59	166.655,45	26.447,19	193.102,64
30/06/2033	1.105.533,14	170.134,39	22.968,25	193.102,64
31/12/2033	935.398,75	173.686,98	19.415,66	193.102,64
30/06/2034	761.711,77	177.314,55	15.788,09	193.102,64
31/12/2034	584.397,22	181.017,87	12.084,77	193.102,64
30/06/2035	403.379,35	166.838,63	8.301,07	175.139,70
31/12/2035	236.540,72	170.209,06	4.930,64	175.139,70
30/06/2036	66.331,66	32.798,02	1.487,97	34.285,99
31/12/2036	33.533,64	33.533,64	752,35	34.285,99

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione. Fatte salve le eccezioni tassativamente individuate dai principi contabili, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Si segnala inoltre che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fideiussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

E' stata stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" alla Missione 20, Programma 2, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Si è effettuato il calcolo tramite la media semplice tra incassi ed accertamenti a livello di capitolo in quanto ritenuta più congruente con la situazione effettiva di riscossione dei crediti. Come previsto dal principio contabile, per quanto riguarda il quinquennio di riferimento per il calcolo 2014-2018, si è considerato il rapporto tra incassi, di competenza dell'esercizio ed relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente (formula a regime).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa si è proceduto alla determinazione sulla base di dati extra contabili.

La Legge di Bilancio 2018 aveva previsto un accantonamento nella misura minima del 85% nel 2019, del 95% nel 2020 e del 100% dal 2021.

L'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato in euro 1.862.095,96 per l'annualità 2020 ed in euro 1.962.808,70 per le annualità 2021-2022 (utilizzando la formula di cui sopra) . In bilancio è stato stanziato euro 1.896.000,00 nel 2020 ed euro 1.965.000,00 nei due esercizi successivi tenuto conto della difficoltà

registrata nella riscossione dei crediti, criticità che si è ulteriormente accentuata nel corso del 2019, in modo particolare, sia in fase di accertamento tributario sia in sede di riscossione coattiva

### **Spesa corrente**

La spesa corrente 2020 è stata iscritta in bilancio avendo di norma come riferimento gli stanziamenti iniziali dell'esercizio 2019 e tenendo conto delle spese fisse ed in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, stimata in base agli utenti attualmente in carico.
- Spese per consultazioni/referendum, controbilanciate da analoga previsione di entrata.

Come già accennato, i proventi delle concessioni edilizie finanziano per euro 340.000,00 le spese allocate contabilmente al titolo 1<sup>^</sup> per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per spese di progettazione (v. art. 1, comma 460, L. 11/12/2016 n. 232).

Si precisa che il limite massimo per eventuali incarichi di collaborazione non può superare il 3% della spesa corrente, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008.

### **Spesa di investimento**

Gli stanziamenti di importo superiore a 100.000,00 euro sono iscritti in bilancio in relazione al piano triennale delle opere pubbliche.

I singoli cronoprogrammi saranno sviluppati, con il ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), successivamente all'avvenuto accertamento delle entrate con cui le opere sono finanziate.

Gli investimenti con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere ed interventi finanziati in esercizi precedenti e ripartiti tra le diverse annualità secondo un proprio cronoprogramma in base alla maturazione degli stati di avanzamento dei lavori.

Per il dettaglio degli investimenti si veda il successivo punto B).

## **Previsione flussi di cassa**

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

## **Accantonamenti per perdite delle società partecipate.**

L'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 (in precedenza era in vigore dal 2015 l'art. 1 comma 551 della L. 147/2013) prevede che "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione".

Com'è noto per tale disposizione era prevista un'applicazione graduale che distingue tra chi peggiora e chi migliora i conti.

- Nel primo caso, ovvero di aziende che dall'utile passano alla perdita oppure hanno una perdita superiore a quella media del triennio 2011/2013, nel preventivo 2015 sarà accantonato il 25% della perdita di esercizio 2014 della società, (poi a seguire il 50% nel preventivo del 2016 e il 75% in quello del 2017, per arrivar infine al 2018 ad essere a pieno regime).
- Per le società che hanno una perdita media nel triennio 2011/2013 superiore a quella del bilancio di esercizio 2014, l'accantonamento corrisponde ad *"una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011/2013 migliorato, rispettivamente, del 25% nel 2014, del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016"*...  
... L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di

esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Dal 2018 occorre, pertanto, accantonare l'intero importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel prospetto sotto riportato sono indicati i risultati conseguiti nel 2018 dalle società partecipate dall'Ente e gli accantonamenti obbligatori:

Società partecipate direttamente	%	RISULTATO ACC.TO	
		2018	2018
A.E.R. - Ambiente Energia Risorse Spa (1)	0,36	- 867.414	-
A.E.R. IMPIANTI Srl in liquidazione	7,75	- 139.226	-
CASA Spa	1,00	444.869	-
FARMAVALDARNO Spa	7,86	136.685	-
PUBLIACQUA Spa	0,704	44.614.378	-
TOSCANA ENERGIA SPA	0,0087	40.998.373	-

(1) Perdita immediatamente ripianata.

Le società che hanno registrato una perdita nell'esercizio 2018 sono AER Impianti S.r.l.- In liquidazione e Aer spa. Dato che la perdita di Aer spa è stata immediatamente ripianata mentre AER impianti srl è posta in liquidazione, non sussiste alcun obbligo di accantonamento. Viene comunque accantonato prudenzialmente l'importo di euro 2.000,00 per tutte le annualità.

Una volta noti i dati del 2019 si procederà al ricalcolo.

### **Accantonamenti per spese legali e contenzioso**

E' stato previsto nel bilancio di previsione 2020-2022 un accantonamento pari a euro 10.000,00 per anno (euro 5.000,00 per fondo rischi spese legali oltre a euro 5.000,00 per fondo rischi contenzioso), tenuto conto dell'accantonamento nel risultato di esercizio 2018 dell'importo di euro 319.101,88 e di quello presunto al 31/12/2019 pari a euro 333.101,88.

## Fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, primi 3 commi:

*“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.*

Gli stanziamenti del fondo di riserva sono i seguenti:

ANNO 2020: € 50.010,20 corrispondente al 0,31%;

ANNO 2021: € 86.669,22 corrispondente al 0,54%;

ANNO 2022: € 76.426,77 corrispondente al 0,48%.

## Fondo riserva di cassa

Il comma 2 quater del citato D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

*“Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.*

Se consideriamo il totale generale delle spese finali di cassa pari a € 21.094.065,75 lo 0,2% ammonta a € 42.188,13: nell'apposito fondo riserva di cassa dell'annualità 2020 sono stati stanziati € 200.000,00 (pari al 0,95%).

## **B) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Nella tabella sottostante sono elencati gli investimenti programmati con la fonte di finanziamento. Non sono previsti interventi programmati col ricorso al debito.

Capitolo		2020	2021	2022
	<b>FINANZIATI DA ENTRATE CORRENTI</b>			
9022	ATTREZZATURE INFORMATICHE	2.757,67		
9202	MANUTENZ.STRAORD.PATRIMONIO	10.000,00		
9305	INDENNITA' DI ESPROPRIO	5.000,00		
9315	ARREDI UFFICI	10.000,00		
9321	RESTITUZIONE ONERI CONCESSORI	5.000,00		
9325	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	5.000,00		
9349	MANUT.STRAORD.SC.MATERNE (A.A.)	3.000,00		
9355	MOBILI E ARREDI SCUOLA INFANZIA	2.000,00		
9381	MANUTENZ.STRAORD.SCUOLE	3.000,00		
9383	MOBILI E ARREDI SCUOLA PRIMARIA	2.000,00		
9414	MANUT.STRAORD.SCUOLA MEDIA	3.000,00		
9417	MOBILI E ARREDI SCUOLA SECONDARIA	2.000,00		
9482	IMPIANTISTICA SPORTIVA	5.000,00		
9483	ATTREZZATURE IMP.SPORTIVA	5.000,00		
9748	ESPROPRI NUOVA VIABILITA' VAGGIO	19.000,00		
9870	INFRASTRUTTURE STRADALI (SANZIONI)	10.000,00		
9938	IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00		
9871	SEGNALETICA ORIZZONTALE	47.000,00		
	CONTR.INVESTIM.STRADE VICINALI (EX			
9929	TRASF.STRADE VICINALI)	5.000,00		
10072	ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO	5.000,00		
10398	SPESE PER PARCHI E GIARDINI (AMB.)	5.000,00		
10490	MANUTENZ.STRAORD.CIMITERI	5.000,00		
		163.757,67		
	<b>FINANZIATI DA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
9488	STADIO COMUNALE (CONTR.CONI)	452.723,00		
		452.723,00		
	<b>FINANZIATI DA ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>			
9489	STADIO COMUNALE	52.542,00		
		52.542,00		
	<b>FINANZIATI DA ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
9489	STADIO COMUNALE	70.884,00		
9669	ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	31.000,00	31.000,00	31.000,00
	ACCORDO DI PROGRAMMA NUOVA			
9747	VIABILITA' VAGGIO	0,00	322.963,04	
9749	PARCHEGGIO PIEVE A PITIANA	13.431,62		
	TRASFERIMENTI A TERZI QUOTE ONERI			
10113	URB.SECONDARIA	23.000,00	23.000,00	23.000,00
		138.315,62	376.963,04	54.000,00
	<b>FINANZIATI DA ALIENAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
9022	ATTREZZATURE INFORMATICHE	242,33	-	-
9669	ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'		242,33	242,33
		242,33	242,33	242,33
		<b>807.580,62</b>	<b>377.205,37</b>	<b>54.242,33</b>



**C) NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI**

E' ipotizzabile che alcuni investimenti debbano essere riprogrammati. In tal caso verranno effettuate le opportune modifiche agli stanziamenti dei capitoli di spesa e del correlato FPV.

**D) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

L'Ente nel 2011 ha concesso una garanzia fideiussione di € 320.000,00 a garanzia parziale (64%) del mutuo di € 500.000,00 assunto dall'SSD Resco Reggello per i lavori di miglorie dell'impianto sportivo del capoluogo di proprietà del Comune. Il mutuo scade nel 2028.

**E) GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Non ricorre la fattispecie

**F) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

Si è provveduto con apposita delibera di Giunta n. 51 del 03/05/2019 e n. 102 del 29/08/2019 ad effettuare la ricognizione delle società ed enti che compongono il Gruppo Comune di Reggello e a delimitare il perimetro di consolidamento.

Il Gruppo è composto, oltre che dal Comune, da Casa Spa e dalla Fondazione Nuovi Giorni Onlus.

Il perimetro di consolidamento è invece composto dal Comune e da Casa spa.

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Reggello dell'esercizio 2018 è stato approvato con delibera C.C. n. 93 del 30/09/2019.

I bilanci d'esercizio/rendiconti del Gruppo sono così consultabili:

- Rendiconto 2018 Comune di Reggello pubblicato sul sito web: [www.comune.reggello.fi.it/](http://www.comune.reggello.fi.it/)
- Rendiconto 2018 Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve pubblicato sul sito web: [www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/](http://www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/)
- Gruppo Amministrazione pubblica
  - a) Bilancio Consolidato 2018 Gruppo Comune di Reggello pubblicato sul sito web: [www.comune.reggello.fi.it/](http://www.comune.reggello.fi.it/)
  - b) Bilancio d'esercizio 2018 Casa S.p.A. pubblicato sul sito web: [www.casaspa.it/](http://www.casaspa.it/)
  - c) Bilancio d'esercizio 2018 Fondazione Nuovi Giorni pubblicato sul sito web: [www.fondazionenuovigiorni.org](http://www.fondazionenuovigiorni.org)

## **G) PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Indipendentemente dalla definizione di società partecipata del D. Lgs. 118/2011, nella tabella che segue sono evidenziate le quote di partecipazione del Comune nelle varie società:

- Casa Spa (1,00%) ;
- Farmavaldarno spa (7,86%) ;
- Publiacqua spa (0,70%) ;
- Aer spa (0,36%) ;
- Toscana Energia spa (0,01%);
- Aer Impianti srl, in liquidazione (7,75 %)

## **H) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE, ACCANTONATE E DESTINATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE NEL CASO DI UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO.**

Non ricorre la fattispecie in quanto l'ente non ha previsto l'applicazione dell'avanzo presunto.

## **I) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.**

Si rinvia a quanto riportato nel DUP.

Reggello, 19/11/2019

Il Responsabile del Settore Finanziario  
(Dott. Stefano Benedetti)  
Documento firmato digitalmente